

AURORA SOCIETA' COOP. SOCIALE

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	VIA A.SAFFI 18/C - 40131 BOLOGNA (BO)
Codice Fiscale	02022791202
Numero Rea	BO 000000407818
P.I.	02022791202
Capitale Sociale Euro	109.471
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA
Settore di attività prevalente (ATECO)	889900
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A120227

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	11.450	7.750
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	893.782	1.170.635
II - Immobilizzazioni materiali	454.248	220.229
III - Immobilizzazioni finanziarie	416.664	414.465
Totale immobilizzazioni (B)	1.764.694	1.805.329
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	63.662	47.680
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.433.717	2.145.275
esigibili oltre l'esercizio successivo	25.370	28.072
imposte anticipate	9.463	7.855
Totale crediti	2.468.550	2.181.202
IV - Disponibilità liquide	396.541	197.138
Totale attivo circolante (C)	2.928.753	2.426.020
D) Ratei e risconti	19.279	33.331
Totale attivo	4.724.176	4.272.430
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	109.471	104.829
IV - Riserva legale	517.031	443.864
VI - Altre riserve	903.277	771.671
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	223.980	243.892
Totale patrimonio netto	1.753.759	1.564.256
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	33.556	33.600
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.375.113	2.022.576
esigibili oltre l'esercizio successivo	542.640	628.293
Totale debiti	2.917.753	2.650.869
E) Ratei e risconti	19.108	23.705
Totale passivo	4.724.176	4.272.430

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.679.049	7.390.418
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	30.600	0
altri	33.025	88.251
Totale altri ricavi e proventi	63.625	88.251
Totale valore della produzione	7.742.674	7.478.669
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	747.576	688.847
7) per servizi	1.855.128	1.791.593
8) per godimento di beni di terzi	1.061.358	1.043.338
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.455.548	2.307.582
b) oneri sociali	703.730	672.908
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	189.856	174.493
c) trattamento di fine rapporto	166.258	153.667
e) altri costi	23.598	20.826
Totale costi per il personale	3.349.134	3.154.983
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	376.180	374.700
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	308.566	317.963
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	67.614	56.737
Totale ammortamenti e svalutazioni	376.180	374.700
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(15.982)	(10.333)
14) oneri diversi di gestione	92.037	124.953
Totale costi della produzione	7.465.431	7.168.081
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	277.243	310.588
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	0	19
Totale proventi da partecipazioni	0	19
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	3	20
Totale proventi diversi dai precedenti	3	20
Totale altri proventi finanziari	3	20
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	26.898	22.635
Totale interessi e altri oneri finanziari	26.898	22.635
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(26.895)	(22.596)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	250.348	287.992
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	27.976	45.708
imposte differite e anticipate	(1.608)	(1.608)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	26.368	44.100

21) Utile (perdita) dell'esercizio	223.980	243.892
------------------------------------	---------	---------

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31 dicembre 2020.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del codice civile.

La relazione sulla gestione è stata omessa in quanto ci si è avvalsi della facoltà prevista dall'art. 2435-bis, comma 7, del codice civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile ed ai principi contabili nazionali così come pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del codice civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del codice civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

Il bilancio di esercizio, così come la nota integrativa, viene redatto con gli importi espressi in unità euro.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza, della rilevanza e nella prospettiva di continuazione dell'attività.

Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis C.C., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria e sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Ai sensi dell'art. 2424 del codice civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

La società non si è avvalsa della possibilità di raggruppare le voci precedute dai numeri arabi.

Ai fini di una maggiore chiarezza sono state omesse le voci precedute da lettere, numeri arabi e romani che risultano con contenuto zero nel precedente e nel corrente esercizio;

La presente nota integrativa, relativa al bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, è parte integrante del bilancio di esercizio, redatto in conformità alle norme del codice civile ed ai principi contabili nazionali, nella versione rivista e aggiornata dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 del codice civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423-bis c.2 del codice civile.

Correzione di errori rilevanti

In relazione all'obbligo di segnalare gli errori rilevanti commessi in precedenti esercizi si attesta che la casistica non sussiste.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Ai sensi dell'art. 2423 ter del codice civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Criteri di valutazione applicati

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del codice civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità.

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

I crediti verso soci sono valutati al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo.

Immobilizzazioni Immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo patrimoniale al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione al netto dei relativi ammortamenti. La capitalizzazione iniziale ed il mantenimento dell'iscrizione è giustificata dalla capacità di produrre benefici economici nel futuro. Le immobilizzazioni immateriali sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in considerazione della loro residua possibilità di utilizzazione.

Qualora il valore dell'immobilizzazione alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al valore d'iscrizione, è iscritta a tale minor valore; questo non sarà mantenuto nei successivi esercizi se dovessero venir meno i motivi della rettifica effettuata.

La misura e le motivazioni delle riduzioni di valore applicate fanno esplicito riferimento alla futura produzione di risultati economici, alla loro prevedibile durata utile e, per quanto rilevante, al loro valore di mercato.

I diritti di brevetto industriale di utilizzazione delle opere dell'ingegno e simili sono stati valutati al costo di acquisto ed ammortizzati in un periodo di 5 anni corrispondente alla residua possibilità di utilizzazione dei diritti in argomento.

L'avviamento acquisito a titolo oneroso è stato al tempo, con il consenso del Collegio Sindacale, iscritto fra le attività dello Stato Patrimoniale, valutato al costo sostenuto (inteso quale eccedenza del costo di acquisizione rispetto al valore corrente dei beni e degli altri elementi patrimoniali acquisiti) e viene ammortizzato in un periodo di 18 anni per quanto riguarda l'avviamento per l'acquisto di Villa Luana e in un periodo di 10 anni per l'acquisto di Nuova Villa Fiore e di Villa Cinzia.

Tra le altre immobilizzazioni immateriali sono ricomprese le spese di manutenzione straordinaria sostenute per migliorie e manutenzioni su beni di terzi che vengono ammortizzate nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dal conduttore.

Immobilizzazioni Materiali

Le immobilizzazioni materiali, rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione al netto dei relativi fondi di ammortamento, inclusi tutti i costi e gli oneri accessori di diretta imputazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

Sono state applicate le seguenti aliquote economico-tecniche, eventualmente ridotte della metà nel primo esercizio di utilizzo, in quanto ritenute rappresentative dell'effettivo deperimento:

Fabbricati: 3%;

impianti e macchinari: 15/20%;

attrezzature: 12,5%;

mobili e arredi: 10/12%;

macchine ufficio elettroniche: 20%;

automezzi: 25%;

altri beni: 20%.

Le spese di manutenzione e riparazione di carattere ordinario riferite alle immobilizzazioni materiali sono state imputate nel Conto Economico dell'esercizio.

Qualora il valore dell'immobilizzazione alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al valore d'iscrizione, è iscritta a tale minor valore; quest'ultimo non sarà mantenuto nei successivi bilanci se dovessero venir meno i motivi della rettifica effettuata.

La misura e le motivazioni delle riduzioni di valore applicate fanno esplicito riferimento alla futura produzione di risultati economici, alla loro prevedibile durata utile e, per quanto rilevante, al loro valore di mercato.

Si segnala che nell'esercizio 2020 non sono state apportate variazioni rispetto alla classificazione effettuata alla chiusura del bilancio precedente delle diverse voci che compongono il titolo in esame.

Rivalutazioni

I beni iscritti in bilancio al 31 dicembre 2020 non sono stati oggetto di rivalutazioni.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni

Le partecipazioni possedute dalla società, iscritte fra le immobilizzazioni in quanto rappresentano un investimento duraturo e strategico, sono valutate al costo di acquisto o di sottoscrizione (art. 2426 n. 1) comprensivo degli oneri accessori.

Trattasi di partecipazioni che si intendono detenere durevolmente o acquisite per realizzare un legame durevole con le società o imprese partecipate.

Crediti

I crediti iscritti tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Rimanenze

Le rimanenze sono iscritte al minore tra il costo di acquisto o di produzione ed il corrispondente valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Il costo d'acquisto è inclusivo degli oneri accessori. Le rimanenze di merci sono state valutate al costo di acquisto.

Crediti dell'Attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Non si è ritenuto di dover eseguire accantonamenti a un fondo rischi su crediti poiché non vi è motivo di preoccupazione per l'esigibilità dei crediti stessi.

Disponibilità Liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte e valutate al loro valore nominale.

Ratei e risconti attivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei ricavi e/o costi comuni a due esercizi.

Nel rispetto delle indicazioni contenuto nell'OIC 18 è stata verificata la recuperabilità dei ratei e dei risconti attivi e la permanenza delle condizioni di iscrizione.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c..

Ratei e risconti passivi

I ratei e risconti sono stati calcolati sulla base del principio della competenza, mediante la ripartizione dei costi e/o ricavi comuni a due esercizi.

Costi e Ricavi

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nonché delle imposte direttamente connesse agli stessi.

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Imposte sul Reddito

Gli stanziamenti per le imposte a carico dell'esercizio sono calcolati sulla base degli oneri previsti dall'applicazione della vigente normativa fiscale.

Lo stanziamento delle imposte sul reddito è esposto nello Stato Patrimoniale alla voce Crediti tributari nel caso di maggiori acconti pagati rispetto all'effettivo debito di imposta di competenza del periodo o nei Debiti tributari in caso contrario.

Le imposte, differite o anticipate, sono calcolate sulle differenze temporanee tra i valori patrimoniali iscritti in bilancio ed i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. Le imposte anticipate sono iscritte solo in presenza della ragionevole certezza della loro recuperabilità.

Le imposte anticipate e le imposte differite sono compensate se ne ricorrono i presupposti ed il saldo di compensazione è iscritto nella voce Imposte anticipate dell'attivo circolante, se attivo, o nella voce Fondo per imposte, anche differite, se passivo.

Altre informazioni

La società non possiede azioni proprie, né quote o azioni di società controllanti, neanche per interposta persona o società fiduciaria.

La società non ha acquistato, né alienato azioni proprie, né azioni o quote di società controllanti anche per interposta persona o società fiduciaria.

La società non controlla altre imprese, neppure tramite fiduciarie ed interposti soggetti, e non appartiene ad alcun gruppo, né in qualità di controllata né in quella di collegata.

La società, ai sensi dell'art. 2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

I termini di approvazione del presente bilancio sono conformi a quanto previsto dal Decreto Legge CURA ITALIA n. 18 del 17 marzo 2020 e successive integrazioni e modificazioni, il quale ha previsto che, in deroga alle disposizioni civilistiche (artt. 2364, comma 2 e 2478-bis, C.c.) o alle diverse previsioni statutarie, l'assemblea ordinaria di approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2020 sia convocata entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio (rispetto agli ordinari 120 giorni).

Nota integrativa abbreviata, attivo

Le voci che sono state raggruppate nell'esposizione dello Stato Patrimoniale Attivo sono commentate nella presente sezione, dove sono esplicitate, quando significative, anche le variazioni intervenute nella consistenza delle voci dell'attivo.

Sono stati rispettati gli ordini progressivi delle voci dello Stato Patrimoniale Attivo dettati dal Codice Civile, senza ritenere necessaria l'indicazione delle lettere maiuscole, numeri romani, numeri arabi, e lettere minuscole che nelle citate norme completano la denominazione delle voci di bilancio.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Il credito verso Soci ammonta al 31 dicembre 2020 ad euro 11.450, registrando una variazione rispetto all'esercizio precedente di euro 3.700 e rappresenta il credito della Società per il capitale sottoscritto dai Soci e non ancora versato.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le Immobilizzazioni Immateriali ammontano al 31 dicembre 2020 ad euro 893.782, registrando una variazione rispetto all'esercizio precedente di euro -276.853. Le suddette immobilizzazioni sono ammortizzate secondo un piano di ammortamento stabilito in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione e contengono

Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno per euro 1.387 precisando che l'importo comprende esclusivamente software applicativo a tempo indeterminato;

Avviamento per euro 478.250, riguardante i costi sostenuti per l'avviamento in conseguenza dell'acquisizione di Villa Luana, di Nuova Villa Fiore e di Villa Cinzia;

Altre immobilizzazioni immateriali per euro 414.145, riguardanti manutenzioni su beni di terzi, ammortizzate in 5 esercizi.

Le rettifiche del costo delle immobilizzazioni sono relative agli acquisti e agli ammortamenti che ammontano complessivamente ad euro 308.566.

Non viene fornita l'informativa di cui all'articolo 2427 n. 3-bis) del Codice Civile, in quanto, come previsto dall'OIC 9, nel presente bilancio non sono presenti immobilizzazioni per le quali sia stata accertata l'esistenza di indicatori di potenziali perdite di valore rilevanti ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 3) del Codice Civile.

Immobilizzazioni materiali

Le Immobilizzazioni Materiali ammontano al 31 dicembre 2020 a euro 454.248, registrando una variazione rispetto all'esercizio precedente di euro 234.019 e risultano composte da:

Fabbricati per euro 226.128

Impianti e Macchinari per euro 106.765

Attrezzature industriali e commerciali per euro 14.366

Altri beni per euro 106.989.

Le suddette immobilizzazioni sono ammortizzate secondo un piano di ammortamento stabilito in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. L'aliquota di ammortamento è stata evidenziata nelle premesse dedicate ai principi contabili e di valutazione adottati.

La movimentazione delle voci iscritte tra le Immobilizzazioni Materiali rispetto all'esercizio precedente è dovuta ad acquisizioni e dismissioni effettuate nel corso dell'esercizio e all'ammortamento. Gli ammortamenti ammontano complessivamente ad euro 67.614.

Si precisa che tra le immobilizzazioni materiali non sono presenti beni gravati da privilegio /ipoteca a garanzia di finanziamenti ricevuti dalla Società.

Non viene fornita l'informativa di cui all'articolo 2427 n. 3-bis) del Codice Civile, in quanto, come previsto dall'OIC 9, nel presente bilancio non sono presenti immobilizzazioni per le quali sia stata accertata l'esistenza di indicatori di potenziali perdite di valore rilevanti ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 3) del Codice Civile.

Immobilizzazioni finanziarie

Le Immobilizzazioni Finanziarie ammontano al 31 dicembre 2020 a euro 416.664, registrando una variazione rispetto all'esercizio precedente di euro 2.199.

Partecipazioni in imprese controllate

Non esistono importi iscritti a tale titolo.

Partecipazioni in imprese collegate

La società detiene partecipazioni che, in relazione alle ragioni del loro possesso, costituiscono immobilizzazioni finanziarie iscritte nella voce delle imprese collegate.

La Società detiene una partecipazione nella Società Mattia S.r.l. per un importo di euro 3.500. Per tale partecipazione è stata mantenuta la valutazione al costo.

Altre immobilizzazioni Finanziarie

Tra le altre immobilizzazioni finanziarie pari ad euro 18.317, sono così composte:

Cooperfidi Italia per euro 13.500

BCC Castenaso per euro 1.200

Emil Banca per euro 3.617.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Crediti delle Immobilizzazioni Finanziarie

I crediti iscritti nel titolo delle immobilizzazioni finanziarie sono così distinti:

Crediti verso collegate per euro 300.000;

Altri crediti per euro 94.847.

Tra i Crediti verso imprese collegate si segnalano euro 300.000 relativi ad un finanziamento infruttifero concesso a favore della società collegata Mattia S.r.l. ed iscritto al valore nominale.

I Crediti verso altri, pari a euro 94.847, sono costituiti da:

Depositi cauzionali Villa Felsinea per euro 45.000

Depositi cauzionali Montottone per euro 7.500

Depositi cauzionali utenze per euro 1.697

Depositi cauzionali appartamenti Ghibullo per euro 2.200

Depositi cauzionali appartamenti Ammonite per euro 6.400

Depositi cauzionali appartamenti Massa Lombarda per euro 5.200

Depositi cauzionali appartamenti via Bonifica 4.400

Depositi cauzionali appartamenti Porto Nuovo per euro 2.800

Depositi cauzionali appartamenti via Poggi Ravenna per euro 1.400

Depositi cauzionali appartamenti Gambellara per euro 2.000

Depositi cauzionali appartamenti Villanova per euro 2.000

Depositi cauzionali appartamenti San Pietro in Campiano per euro 2.200

Depositi cauzionali appartamenti Fusignano per euro 1.100

Depositi cauzionali appartamenti via Emila Ponente 199/2 per euro 1.140
 Depositi cauzionali appartamenti Bassa 111 sub13 per euro 1.000
 Depositi cauzionali appartamenti San Bernardo 3 per euro 960
 Depositi cauzionali appartamenti via Compagnoni 7 per euro 1.500
 Depositi cauzionali appartamenti via Poggiali 6 per euro 3.000
 Depositi cauzionali appartamenti via Alberghi 15 per euro 1.000
 Depositi cauzionali appartamenti via Rambelli 9 per euro 1.550
 Depositi cauzionali appartamenti Porto Fuori per euro 800
 Al 31 dicembre 2020 tutti i sopra citati crediti hanno scadenza superiore a cinque anni.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Non risultano iscritte immobilizzazioni finanziarie iscritte in bilancio ad un valore superiore al loro fair value.

Movimenti delle immobilizzazioni

Si presentano di seguito le variazioni intervenute nella consistenza delle immobilizzazioni.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	2.227.021	993.444	414.465	3.634.930
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.056.386	773.215		1.829.601
Valore di bilancio	1.170.635	220.229	414.465	1.805.329
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	31.713	302.776	2.343	336.832
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	1.663	144	1.807
Ammortamento dell'esercizio	308.566	67.614		376.180
Altre variazioni	-	520	-	520
Totale variazioni	(276.853)	234.019	2.199	(40.635)
Valore di fine esercizio				
Costo	2.258.734	1.294.558	416.664	3.969.956
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.364.952	840.310		2.205.262
Valore di bilancio	893.782	454.248	416.664	1.764.694

Operazioni di locazione finanziaria

La società non detiene beni in leasing.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Attivo circolante

Tale titolo ricomprende le rimanenze, i crediti, le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni e le disponibilità liquide per un importo complessivo di euro 2.928.753, con una variazione rispetto all'esercizio precedente di euro 502.733.

Rimanenze

Le Rimanenze ammontano al 31 dicembre 2020 a euro 63.662, registrando una variazione rispetto all'esercizio precedente di euro 15.982 e risultano composte da derrate alimentari, materiale per la pulizia ed indumenti specifici da lavoro. Le modalità di valutazione sono descritte nella parte introduttiva.

Crediti

I crediti iscritti in bilancio ammontano al 31 dicembre 2020 a euro 2.468.550, registrando una variazione rispetto all'esercizio precedente di euro 287.348 e risultano composti da Crediti verso Clienti per euro 1.963.471, da Crediti Tributari per euro 268.642 e da Altri crediti per euro 236.437.

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti ammontano al 31 dicembre 2020 a euro 1.963.471, registrando una variazione rispetto all'esercizio precedente di euro 408.933. L'aumento è imputabile all'aumento del fatturato e all'allungamento dei tempi di pagamento.

Crediti Tributari

La voce "Crediti tributari" ammonta alla data del 31 dicembre 2020 a euro 268.642, con una variazione rispetto all'esercizio precedente di euro -58.372 e risulta composta da

Erario c/iva in compensazione per euro 238.031

Erario c/Bonus sanificazione per euro 20.600

Erario c/IRAP per euro 198

Erario c/IRES per euro 350

Crediti per imposte anticipate per euro 9.463.

La variazione è dovuta alla diminuzione del credito iva e del credito IRAP.

La voce "Crediti per imposte anticipate" ammonta, alla data del 31 dicembre 2020 a euro 9.463, con una variazione rispetto all'esercizio precedente di euro 1.608 e comprende, come previsto dal Principio Contabile OIC 25 "Trattamento contabile delle imposte sul reddito", le imposte anticipate in ragione della possibilità di recupero delle stesse e nel rispetto del principio di prudenza. Dette imposte si riferiscono a quei costi la cui deducibilità fiscale è rimandata ai prossimi esercizi. Si precisa che non sono intervenute variazioni rispetto all'esercizio precedente nell'aliquota fiscale applicata alle differenze temporanee. Il credito in esame ha scadenza oltre 12 mesi.

Altri Crediti

La voce "Crediti verso altri" ammonta alla data del 31 dicembre 2020 a euro 236.437, con una variazione rispetto all'esercizio precedente di euro -63.213 ed è composta da:

Crediti verso il Fondo INPS FOIN per euro 20.724

Credito per cessione 1/5 dello stipendio per euro 4.646

Fornitori c/anticipi per euro 210.793

Carta di credito per euro 274.

Si rileva che i crediti verso il Fondo INPS FOIN e per la cessione del 1/5 dello stipendio hanno scadenza superiore a 12 mesi.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Non esistono importi iscritti a tale titolo. Non si registrano variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Disponibilità liquide

La voce in esame ammonta a complessivi euro 396.541, registrando una variazione rispetto all'esercizio precedente di euro 199.403 e accoglie i saldi dei conti correnti bancari con saldo attivo al 31 dicembre 2020, nonché gli assegni ricevuti da clienti e successivamente incassati, il denaro ed i valori esistenti in cassa alla chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

La voce in esame ammonta al 31 dicembre 2020 ad euro 19.279, registrando una variazione rispetto all'esercizio precedente di euro -14.052.

Nel rispetto delle indicazioni contenuto nell'OIC 18 è stata verificata la recuperabilità dei ratei e dei risconti attivi e la permanenza delle condizioni di iscrizione.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Le voci che sono state raggruppate nell'esposizione dello Stato Patrimoniale Passivo e del Patrimonio Netto sono commentate nella presente sezione, dove sono esplicitate, quando significative, anche le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del passivo.

Sono stati rispettati gli ordini progressivi delle voci dello Stato Patrimoniale dettati dal Codice Civile, senza ritenere necessaria l'indicazione delle lettere maiuscole, numeri romani, numeri arabi, e lettere minuscole che nelle citate norme completano la denominazione delle voci di bilancio.

Patrimonio netto

Il Patrimonio Netto ammonta a euro 1.753.759, registrando una variazione rispetto all'esercizio precedente di euro 189.503.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

La seguente tabella riporta i movimenti intervenuti e la composizione del Patrimonio netto al 31 dicembre 2020.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	104.829	-	26.000	21.358		109.471
Riserva legale	443.864	73.167	-	-		517.031
Altre riserve						
Varie altre riserve	771.671	124.608	6.998	-		903.277
Totale altre riserve	771.671	124.608	6.998	-		903.277
Utile (perdita) dell'esercizio	243.892	(243.892)	-	-	223.980	223.980
Totale patrimonio netto	1.564.256	(46.117)	32.998	21.358	223.980	1.753.759

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva Straord. ex Legge 904/77	800.298
Riserva quote non riscosse	102.980
Arrotondamento	(1)
Totale	903.277

Capitale Sociale

Il Capitale Sociale sottoscritto ammonta al 31 dicembre 2020 a euro 109.471 di cui versato 98.021.

Riserva Legale

La riserva legale alla data del 31 dicembre 2020 ammonta euro 517.031 ed è stata costituita mediante l'accantonamento degli utili conseguiti negli esercizi precedenti così come deliberato dalle Assemblee dei soci che hanno approvato i relativi bilanci.

La variazione è dovuta all'accantonamento del risultato dell'esercizio 2019.

Altre Riserve

La voce in esame ammonta al 31 dicembre 2020 a euro 903.277 e accoglie la Riserva Indivisibile ex Legge 904/77 per euro 800.298 e la Riserva quote non riscosse dai soci receduti per euro 102.980 e un arrotondamento di euro -1.

La variazione è dovuta all'accantonamento del risultato dell'esercizio 2019 e all'aumento delle quote non riscosse.

Utile (Perdita) dell'Esercizio

Rappresenta il risultato economico netto conseguito nel periodo e che ammonta a euro 223.980.

Si segnala che la differenza nella colonna "Destinazione risultato anno precedente di euro 46.117 è dovuta al 3% dell'utile relativo al precedente esercizio, regolarmente versato ai fondi mutualistici, per l'importo di euro 6.117 e al ristorno erogato ai soci per euro 40.000.

Disposizione per le cooperative a mutualità prevalente

Per quanto riguarda le Riserve, si rammenta che, conformemente a quanto disposto dall'art. 2514 del Codice Civile e dallo Statuto Sociale, le riserve non possono essere ripartite tra i soci né durante la vita della Società né all'atto del suo scioglimento.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

La seguente tabella riporta le voci del Patrimonio Netto con indicazione dettagliata della loro origine, disponibilità e possibilità di utilizzo, per chiarezza espositiva l'informazione in merito all'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi è limitata al terzo esercizio precedente nel rispetto delle indicazioni contenute nell'OIC 28.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	109.471	Capitale sociale	B	109.471
Riserva legale	517.031	Riserva di utili	B	517.031
Altre riserve				
Varie altre riserve	903.277	Ris. utili / capitale	B	903.277
Totale altre riserve	903.277			903.277
Totale	1.529.779			1.529.779
Quota non distribuibile				1.529.779

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazioni	Quota disponibile
Riserva straordinaria ex Legge 90	800.298	Riserva di utili	B	800.298
Riserva quote non riscosse	102.980	Riserva di capitale	B	102.980
Arrotondamento	(1)			-

Descrizione	Importo	Origine / natura	Possibilita di utilizzazioni	Quota disponibile
Totale	903.277			

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

Non esistono valori iscritti a tale titolo. Non si rilevano variazioni rispetto all'esercizio precedente.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Al 31 dicembre 2020 il debito per il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato, pari a euro 33.556, presenta una variazione rispetto all'esercizio precedente di euro -44. Le variazioni intervenute nel Fondo trattamento di fine rapporto sono riportate nella tabella seguente.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	33.600
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	166.258
Utilizzo nell'esercizio	166.302
Totale variazioni	(44)
Valore di fine esercizio	33.556

La riforma della Previdenza Complementare attuata a partire dal 1° gennaio 2007 con la Legge Finanziaria e con i relativi decreti attuativi ha introdotto rilevanti modifiche nella disciplina del T.F.R., tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio T.F.R..

In particolare, i nuovi flussi di T.F.R. potranno essere indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda, nel qual caso quest'ultima verserà i contributi T.F.R. a un conto di tesoreria istituito presso l'INPS o presso i gestori di fondi pensione.

Per tali motivi il Fondo per T.F.R. è esposto al netto di quanto destinato, in particolare, al fondo di Tesoreria dell'INPS e dei fondi di pensione complementare a seguito della scelta operata dai dipendenti circa la destinazione del trattamento di fine rapporto.

Debiti

I Debiti iscritti in bilancio ammontano al 31 dicembre 2020 a euro 2.917.753, registrando una variazione rispetto all'esercizio precedente di euro 266.884 e risultano così composti:

Debiti verso soci per finanziamenti per euro 65.000

Debiti verso altri finanziatori per euro 2.821

Debiti verso banche per euro 1.051.028

Acconti per euro 67.737

Debiti verso fornitori per euro 511.010

Debiti tributari per euro 71.619

Debiti v/Istituti di Previdenza e sicurezza sociale per euro 106.296

Altri debiti per euro 1.042.242

Debiti verso soci

Detta voce accoglie il complessivo debito esistente al 31 dicembre 2020 verso i soci della società a titolo di finanziamento infruttifero con obbligo di restituzione. Si rileva una variazione rispetto all'esercizio precedente di euro -24.393.

I finanziamenti effettuati dai soci, ed iscritti alla voce D.3) del passivo di Stato patrimoniale, sono stati concessi al solo fine di evitare il più oneroso ricorso ad altre forme di finanziamento esterne alla compagine societaria. Pertanto, per gli stessi finanziamenti non trova applicazione la disciplina dei finanziamenti postergati di cui all'art. 2467 del Codice Civile. Ai sensi dell'articolo 2427, n. 19-bis), si informa che non sussistono finanziamenti con clausola di postergazione rispetto agli altri creditori.

Finanziamento socio Spinelli per euro 65.000;

Finanziamento postergato ex art. 2467 C.C. per euro 0.

Debiti verso banche

Detto conto riporta il complessivo debito esistente al 31 dicembre 2020 verso Istituti di Credito per anticipo fatture (euro 831.962), per quote di mutui scadenti entro l'esercizio (euro 129.303) e per mutui scadenti oltre l'esercizio (euro 89.763). si rileva una variazione rispetto all'esercizio precedente di euro 184.782.

Debiti verso fornitori

Nel conto sono stati rilevati i debiti della Società verso i fornitori per le fatture che alla data del 31 dicembre 2020 non risultavano ancora saldate e per i beni acquisiti ed i servizi forniti alla Società per i quali, alla chiusura dell'esercizio, non erano ancora pervenuti i relativi documenti contabili.

Sono qui rilevate anche le note di credito ricevute e da ricevere che vengono portate in diminuzione della voce in commento. Si rileva una variazione rispetto all'esercizio precedente di euro 75.975.

Debiti tributari

Nel conto in esame sono riportate le passività della Società nei confronti dell'Erario come di seguito indicato:

Ritenute d'acconto lavoratori dipendenti per euro 55.110;

Ritenute d'acconto lavoratori autonomi per euro 2.522;

Imposta sostitutiva TFR per euro 162;

Altri debiti oltre l'esercizio per euro 13.825.

Si rileva una variazione rispetto all'esercizio precedente di euro 11.886.

Le ritenute d'acconto sono state versate nel mese di gennaio 2021 in quanto riferite a compensi erogati nel mese di dicembre 2020.

I debiti delle singole imposte, sono stati iscritti al netto di acconti, ritenute d'acconto e crediti d'imposta, legalmente compensabili.

Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Trovano allocazione in questa voce i debiti maturati nel periodo cui il bilancio si riferisce per contributi sociali a carico della Società relativi al personale dipendente. Si rileva una variazione rispetto all'esercizio precedente di euro -24.143.

Altri debiti

Il dettaglio è evidenziato come segue:

Debiti per ristorni 2018/2019 per euro 24.285

Debiti v/sindacati per euro 2.485

Cessione 1/5 stipendio per euro 2.430

Debiti v/dipendenti per retribuzioni per euro 324.839
Debiti v/dipendenti per retribuzioni oltre l'esercizio per euro 301.460
Debiti v/dipendenti per ferie da liquidare per euro 326.186
Debiti v/carta credito per euro 1.180
Fondi di Previdenza per euro 11.070
Soci per restituzione capitale sociale per euro 48.307
Si rileva una variazione rispetto all'esercizio precedente di euro 35.908.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Si segnala, ai sensi dell'articolo 2427 n. 6 del Codice Civile, che non vi sono debiti assistiti da garanzie reali sui beni sociali.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Le voci che sono state raggruppate nell'esposizione del Conto Economico sono commentate nella presente sezione, dove sono esplicitate, quando significative, anche le variazioni intervenute nella consistenza delle rispettive voci.

Sono stati rispettati gli ordini progressivi delle voci del Conto Economico dettati dal Codice Civile, senza ritenere necessaria l'indicazione delle lettere maiuscole, numeri romani, numeri arabi, e lettere minuscole che nelle citate norme completano la denominazione delle voci di bilancio.

Valore della produzione

Di seguito sono descritti i ricavi costituenti il Valore della Produzione che ammontano ad euro 7.742.674:

Ricavi servizi Aurora per euro 209.206

Ricavi servizi Montottone per euro 549.097

Ricavi servizi Villa Felsinea per euro 456.109

Ricavi servizi Villa Luana per euro 1.199.774

Ricavi servizi Nuova Villa Fiore per euro 2.806.140

Ricavi servizi Villa Cinzia per euro 139.379

Ricavi accoglienza immigrati Ravenna per euro 2.296.101

Ricavi prestazioni di servizi per euro 2.332

Altri ricavi caratteristici per euro 20.910

Altri ricavi (A5) per euro 63.525

Si segnala che nell'esercizio in esame la cooperativa ha usufruito di contributi in conto capitale per euro 30.600 così dettagliati:

Contributo CCIAA BO per euro 10.000;

Contributo bonus sanificazione per euro 20.600.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non si rilevano proventi da partecipazione.

Gestione finanziaria

Gli importi connessi alla gestione finanziaria si riferiscono, principalmente, agli interessi attivi e passivi relativi ai conti correnti bancari accesi presso gli Istituti di Credito ed ai titoli posseduti e gestiti dalla Società.

Costi della produzione

I Costi della Produzione sono relativi al normale svolgimento dell'attività.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Lo stanziamento dell'anno, pari a euro 26.368, è costituito dalla previsione di competenza IRES (euro 1.803) e IRAP (26.173) dell'esercizio, nonché dalle imposte differite nette (per euro -1.608).

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Non si rilevano svalutazioni nell'esercizio in esame.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Non si rilevano proventi di entità o incidenza eccezionali.

Non si rilevano costi di entità o incidenza eccezionali.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Vengono, di seguito, riportate le ulteriori informazioni che devono essere fornite dagli amministratori ai sensi dell'articolo 2427 del Codice Civile.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Si tratta dei rimborsi chilometrici a piè di lista riconosciuti agli amministratori per lo svolgimento della carica. La società non è obbligata alla nomina del Collegio Sindacale.

	Amministratori
Compensi	4.050

Compensi al revisore legale o società di revisione

Di seguito si espone il compenso al Revisore Legale dei Conti.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	5.850
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	5.850

Categorie di azioni emesse dalla società

La società non ha emesso azioni o quote diverse da quelle dei soci cooperatori.

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso titoli.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale:

	Importo
Garanzie	2.774.195

Natura Garanzie prestate

Fideiussioni per euro 2.774.195 così distinte:

Euro 27.000 a garanzia di immobili locati per accoglienza immigrati

Euro 18.600 a garanzia immobile sede sociale in Bologna via Saffi n. 18/c

Euro 228.560 a garanzia dei bandi per accoglienza migranti

Euro 16.035 a garanzia buona esecuzione lavori Montottone

Euro 2.484.000 a garanzia del finanziamento ricevuto dalla collegata Mattia S.r.l..

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

La società non ha costituito all'interno del patrimonio della società alcun patrimonio da destinarsi in via esclusiva ad uno specifico affare ex art. 2447-bis, lettera a), c.c. e nemmeno ha stipulato contratti di finanziamento che ricadono nella fattispecie prevista dall'art. 2447-bis, lettera b), c.c..

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Nel corso dell'esercizio la Società ha posto in essere operazioni con i propri soci. Le operazioni intervenute nel corso dell'esercizio, hanno dato luogo a rapporti di natura commerciale che, per natura e oggetto, anche considerata la natura cooperativa della società, non sono state considerate estranee al normale corso degli affari della società, non hanno presentato particolari elementi di criticità, hanno rispettato i valori di mercato per operazioni similari e sono state eseguite nell'interesse economico dei singoli soci. Pertanto, ai fini della comprensione del bilancio, non si ritiene necessario fornire i dettagli previsti dall'art. 2427 comma 1 n. n. 22-bis) del Codice Civile.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Non sussistono accordi non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del codice civile si segnalano i fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio.

Come noto, anche nell'anno 2021, lo scenario nazionale ed internazionale è stato interessato dalla diffusione del Coronavirus e dalle conseguenti misure restrittive per il suo contenimento, poste in essere da parte delle autorità pubbliche dei Paesi interessati. Tali circostanze, straordinarie per natura ed estensione, hanno avuto ripercussioni, dirette ed indirette, sull'attività economica e hanno generato un contesto di generale incertezza, le cui evoluzioni e i relativi effetti non risultano ad oggi prevedibili con precisione.

Chiusura forzata dell'attività nel 2021 per emergenza sanitaria

Si rileva che, nonostante il lockdown di alcune attività economiche, la cooperativa non ha mai cessato la propria attività in quanto l'attività stessa risulta tra quelle essenziali per il paese. La cooperativa ha continuato a ricevere incassi dai clienti e parallelamente a provvedere al pagamento regolare dei fornitori e a rispettare i propri impegni verso terzi.

Continuità aziendale

La continuità aziendale è stata valutata senza avvalersi della deroga di cui all'articolo 38 quater della Legge n. 77/2020.

Allo stesso modo, la restante parte dell'esercizio 2021, non pare destare preoccupazione, in quanto la società gestisce strutture assistenziali per anziani autosufficienti e non, nonché strutture per la ricezione di migranti.

Misure di sicurezza intraprese dalla società

La società ha adottato le seguenti misure per il contenimento del contagio, coerenti con le indicazioni delle autorità sanitarie:

- ricorso al "lavoro agile";
- utilizzo dei previsti dispositivi di protezione individuale;
- riorganizzazione del lavoro finalizzata ad introdurre delle distanze interpersonali di sicurezza;
- sanificazione degli ambienti mediante l'applicazione del protocollo aziendale di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del Virus COVID 19.

Inoltre, i soci e i fornitori sono stati invitati ad attenersi alle stesse misure di tutela dei propri dipendenti e collaboratori; sono stati revisionati i criteri di accesso presso la sede di Bologna in via Saffi n. 18/C.

Nelle strutture assistenziali sono state messe in atto tutte le misure previste dalla normativa per il contenimento del contagio da COVID 19.

I clienti sono stati invitati a privilegiare i canali digitali piuttosto che recarsi presso la sede sociale.

Misure di sostegno intraprese dalla società

La società ha beneficiato delle seguenti misure di sostegno all'attività economica previste dai Provvedimenti emanati dal Legislatore:

- Bonus sanificazione

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

La società non ha sottoscritto strumenti finanziari derivati.

Informazioni relative alle cooperative

Informazioni ex art. 2513 del Codice Civile

La cooperativa è iscritta all'Albo Nazionale delle società cooperative, sezione mutualità prevalente di diritto di cui agli art. 111-septies, 111-undecies e 223-terdecies, comma 1, disp. att. c.c., categoria dell'attività esercitata produzione e lavoro, al numero A 120227.

Per quanto riguarda la prevalenza si precisa che la società, in quanto cooperativa sociale, non è tenuta al raggiungimento dei requisiti oggettivi di prevalenza di cui all'art. 2513 del Codice Civile, così come stabilito dall'art. 111-septies delle disposizioni per l'attuazione del codice civile e disposizioni transitorie (R.D. n. 318/1942 e successive modificazioni). Detta norma prevede, nello specifico, che "Le cooperative che rispettino le norme di cui alla legge 8 novembre 1991, n. 381 sono considerate, indipendentemente dai requisiti di cui all'art. 2513 del Codice Civile, cooperative a mutualità prevalente".

La cooperativa realizza lo scambio mutualistico con i soci instaurando con gli stessi rapporti di lavoro come da Regolamento interno ex Legge 142/01.

Si evidenzia comunque che il costo del lavoro dei soci rispetto al costo totale è il seguente:

Costo dei soci: euro 3.535.915

Costo non soci: euro 120.730

Costi totali: euro 3.656.645

I costi dei soci rappresentano il **96,70%** dei costi totali per lavoro.

La cooperativa rispetta i requisiti dell'articolo 11 del D.P.R. 601/73 (costo del lavoro dei soci superiore al 50% dei costi complessivi escluse le materie prime e sussidiarie), come si evince dalla tabella sottostante.

Costo del lavoro dei soci: euro 3.535.915

Costi complessivi (escluse materie prime e sussidiarie): euro 6.744.753

Percentuale: **52,42%**

La cooperativa in esame usufruisce quindi della agevolazione, prevista dalla suindicata norma, della deducibilità della imposta IRAP dal reddito d'impresa e della esenzione IRES sulle variazioni fiscali in aumento.

Informazioni ex art. 2528 del Codice Civile

L'organo amministrativo, nella procedura di verifica dei requisiti per l'ammissione a socio e per l'ammissione stessa, ha agito nel rispetto di quanto previsto dall'art. 2527 e 2528 del Codice Civile e di quanto previsto dallo Statuto; inoltre è stato rispettato il principio di parità di trattamento nell'esecuzione dei rapporti mutualistici intercorsi con i soci.

Nel corso dell'esercizio sono pervenute alla cooperativa n. 52 domande di ammissione a socio e n. 42 domande di recesso da socio. Nel rispetto delle modalità e nei termini di legge, sono state esaminate seguendo criteri non discriminatori e coerenti con lo scopo mutualistico e l'attività svolta dalla cooperativa, e sono state tutte accolte.

Il capitale sociale rileva un valore di euro 109.471; il numero dei soci ammonta a 150 di cui 2 soci volontari.

Informazioni ex art. 2545 del Codice Civile

La Cooperativa, nel perseguimento degli scopi statutari e mutualistici, ha agito nel rispetto di quanto previsto dal D.Lg. C.P.S. 14/12/1947 n.1577 all'art. 26, di quanto previsto dalla Legge 31/12/1992 n. 59 e dal D. Lgs. 6/03.

La Cooperativa, conformemente alla legge 381/91, non ha scopo di lucro; suo fine è il perseguimento dell'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio-sanitari ed educativi ai sensi dell'art. 1, lett. a) della legge 381/91.

La Cooperativa si ispira ai principi che sono alla base del movimento cooperativo mondiale ed in rapporto ad essi agisce. Questi principi sono: la mutualità, la solidarietà, la democraticità, l'impegno, l'equilibrio delle responsabilità rispetto ai ruoli, lo spirito comunitario, il legame con il territorio, un equilibrato rapporto con lo Stato e le istituzioni pubbliche.

La Cooperativa opera in forma mutualistica e senza fini speculativi tramite la gestione in forma associata dell'impresa che ne è l'oggetto, dando continuità di occupazione lavorativa ai soci alle migliori condizioni economiche, sociali e professionali. Ai fini del raggiungimento degli scopi sociali e mutualistici, i soci instaurano con la cooperativa un ulteriore rapporto di lavoro, in forma subordinata o autonoma, o in qualsiasi altra forma ivi compresi i rapporti di

collaborazione coordinata non occasionale. Le modalità di svolgimento delle prestazioni lavorative dei soci sono disciplinate da un apposito regolamento ai sensi dell'articolo 6 della legge 3 aprile 2001, n. 142.

Informazioni ex art. 2545-sexies del Codice Civile

L'articolo 33 dello statuto sociale determina i criteri di ripartizione dei ristorni come di seguito riportato:

"Articolo 33

Il Consiglio di Amministrazione che redige il progetto di bilancio di esercizio, può appostare somme al conto economico a titolo di ristorno, qualora lo consentano le risultanze dell'attività mutualistica.

L'Assemblea, che approva il progetto di bilancio, delibera sull'erogazione dei ristorni, tenuto conto dei commi seguenti.

I ristorni attribuiti ai soci lavoratori, che costituiscono maggiorazione della relativa retribuzione, non possono in nessun caso superare la misura del trenta per cento dei trattamenti retributivi complessivi ai sensi dell'articolo 3, comma uno, e comma due, lettera a), della legge 3 aprile 2001 n. 142.

La ripartizione del ristorno ai singoli soci, dovrà essere effettuata considerando la quantità e qualità degli scambi mutualistici intercorrenti fra la Cooperativa ed il socio stesso, ed eventualmente secondo quanto previsto in apposito regolamento da approvarsi ai sensi dell'articolo 2521, ultimo comma, del codice civile e da predisporre a cura del Consiglio di Amministrazione, sulla base dei seguenti criteri, considerati singolarmente o combinati tra loro distinti per ciascuna categoria di soci cooperatori.

Per i soci lavoratori si terrà conto di:

- ore lavorate e retribuite nel corso dell'anno,
- qualifica professionale,
- compensi erogati,
- tempo di permanenza in cooperativa,
- tipologia del rapporto di lavoro.

Per i soci fruitori si terrà conto del valore economico dei servizi forniti e remunerati nell'esercizio.

I ristorni, destinati ai soci lavoratori o ai soci fruitori, potranno essere assegnati, oltre che mediante erogazione diretta, anche sotto forma di aumento gratuito del capitale posseduto da ciascun socio, o mediante l'attribuzione di azioni di sovvenzione."

Nel presente bilancio sono distinti separatamente i costi relativi ai soci e ai non soci.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione al disposto di cui all'art. 1, comma 125, della legge 124/2017, la società attesta di avere ricevuto nell'esercizio in esame i seguenti contributi:

Importo

Euro 10.000

Data incasso

17.09.2020

Soggetto erogante

C.C.I.A.A. di Bologna codice fiscale 80013970373

Causale

Contributo a sostegno della ripartenza in sicurezza delle imprese bolognesi dopo l'emergenza COVID

19

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci,

alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio di euro 223.980:

- euro 67.194, pari al 30% dell'utile, alla Riserva Legale;
- euro 40.000 a rimborso soci mediante erogazione ad integrazione delle retribuzioni;
- euro 5.519, pari al 3% dell'utile decurtato il rimborso (euro 183.980) a versamento Fondo Mutualistico General Fond;
- euro 111.267 a Riserva Indivisibile ex Legge 904/77.

Nota integrativa, parte finale

Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico, rendiconto finanziario e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31 dicembre 2020 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'organo amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

firmato

Maurizio Spinelli

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Massimiliano Magnani, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340 /2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società.

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

L'anno 2021 il giorno 29 giugno, alle ore 12,00, in Bologna, via Saffi n. 18/C, si è riunita, in prima convocazione, l'assemblea ordinaria della società Aurora Società Cooperativa Sociale per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

- 1) Approvazione bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 e delibere conseguenti;**
- 2) Lettura relazione del Revisore Legale dei Conti;**
- 3) Approvazione bilancio sociale al 31 dicembre 2020 e delibere conseguenti;**
- 4) Nomina Organo di Revisione Legale dei Conti.**

È presente Maurizio Spinelli Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Il Presidente

co n s t a t a t o

che trascorsa un'ora dall'orario previsto per l'adunanza non risulta raggiunto il quorum costitutivo,

d i c h i a r a

l'assemblea non costituita.

Il Presidente

Maurizio Spinelli


AURORA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Sede in Via Saffi n. 18/C - 40131 Bologna
Registro delle Imprese di Bologna n. 02022791202
R.E.A. di Bologna 407818
Partita IVA 02022791202 Codice Fiscale 02022791202
Albo Nazionale Cooperative n. A120227

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

L'anno 2021 il giorno 14 luglio 2021, alle ore 18,00, in Bologna, via Saffi n. 18/C, si è riunita, in seconda convocazione, in quanto la prima risulta non costituita per mancanza del numero legale, l'assemblea ordinaria della società Aurora Società Cooperativa Sociale per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

- 1) **Approvazione bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 e delibere conseguenti;**
- 2) **Lettura relazione del Revisore Legale dei Conti;**
- 3) **Approvazione bilancio sociale al 31 dicembre 2020 e delibere conseguenti;**
- 4) **Nomina dell'Organo di Revisione Legale dei conti.**

Sono presenti gli Amministratori Signori:

- | | |
|----------------------------------|-------------|
| ▪ Maurizio Spinelli | Presidente |
| ▪ Olga Catalina Jaime | Consigliere |
| ▪ Carlos Manuel Jaime Valenzuela | Consigliere |

È presente il Revisore Legale dei Conti dr.ssa Caterina Serafini.

Risulta altresì presente il Rappresentante Designato dr. Massimiliano Magnani portatore di numero n. 97 (novantasette) deleghe di soci con diritto di voto.

A sensi di Statuto assume la Presidenza il Presidente del Consiglio di Amministrazione Maurizio Spinelli, e l'Assemblea chiama a fungere da segretario la signora Olga Catalina Jaime, che accetta.

- 1) **Approvazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020 e delibere conseguenti**
- 2) **Lettura relazione del Revisore Legale dei Conti**

Il Presidente ricorda che, in considerazione dell'emergenza sanitaria in corso connessa all'epidemia da COVID-19, AURORA Società Cooperativa Sociale ha deciso di avvalersi della facoltà prevista dal Decreto "Cura Italia" (art. 106, comma 4, del Decreto Legge 17 marzo 2020, n. 18 e successive integrazioni e modificazioni), che consente di prevedere che l'intervento dei Soci in Assemblea avvenga esclusivamente per il tramite del Rappresentante Designato dalla Società ai sensi dell'art. 135-undecies del Decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 (il "Testo Unico della Finanza"), senza partecipazione fisica da parte dei Soci.

Il Presidente, riunendo i primi due punti all'ordine del giorno, e ricordando che i termini di approvazione del presente bilancio sono conformi a quanto previsto dal Decreto Legge CURA ITALIA n. 18 del 17 marzo 2020 e successive integrazioni e modificazioni, il quale ha previsto che, in deroga alle disposizioni civilistiche (artt. 2364, comma 2 e 2478-bis, C.c.) o alle diverse previsioni statutarie, l'assemblea ordinaria di approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31.12.2020 sia convocata entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio (rispetto agli ordinari 120 giorni), da lettura del Bilancio chiuso al 31 dicembre 2020, composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa.

Prende la parola la dr.ssa Caterina Serafini, Revisore Legale dei Conti, la quale legge la relazione dell'organo di controllo contabile.

Prende la parola il Rappresentante Designato il quale comunica di avere ricevuto numero 97 (novantasette) deleghe riportanti parere positivo alla approvazione del bilancio così come presentato dall'Organo Amministrativo.

L'assemblea, all'unanimità,

delibera

- a) di approvare il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2020, accogliendo altresì il progetto di destinazione dell'utile proposto nella Nota Integrativa, come segue:

Prospetto di destinazione dell'utile d'esercizio

Voce	Importo
Riserva legale	67.194,09
Riserva indivisibile ex L. 904/77	111.266,80
Fondo mutualistico 3%	5.519,41
Ristori	40.000,00
Utile d'esercizio	223.980,30

3) Approvazione bilancio sociale al 31 dicembre 2020 e delibere conseguenti

Il Presidente da lettura del bilancio sociale al 31 dicembre 2020.

Prende la parola il Rappresentante Designato il quale comunica di avere ricevuto numero 97 (novantasette) deleghe riportanti parere positivo alla approvazione del bilancio sociale così come presentato dall'Organo Amministrativo.

L'assemblea, all'unanimità,

delibera

- a) di approvare il bilancio sociale al 31 dicembre 2020.

4) Nomina dell'Organo di Revisione Legale dei Conti

Il Presidente comunica che è scaduto per decorrenza dei termini l'Organo di Revisione Legale dei Conti.

Il consiglio di amministrazione propone quindi:

- a) di nominare quale Revisore Legale dei Conti fino alla approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023 la dottoressa Caterina Serafini, nata a Rimini il giorno 1 luglio 1972, domiciliata a Bologna in via di Corticella n. 181/4, codice fiscale SRF CRN 72L41 H294S, iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 162110.
- b) di fissare il compenso del Revisore Legale dei Conti in euro 5.000,00 (cinquemila/00) oltre accessori ed oneri di legge.

Prende la parola il Rappresentante Designato il quale comunica di avere ricevuto numero 97 (novantasette) deleghe riportanti parere positivo alla proposta del Consiglio di Amministrazione.

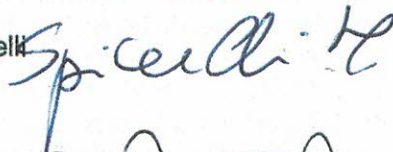
L'assemblea, all'unanimità,

delibera

- a) di nominare quale Revisore Legale dei Conti fino alla approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023 la dottoressa Caterina Serafini, nata a Rimini il giorno 1 luglio 1972, domiciliata a Bologna in via di Corticella n. 181/4, codice fiscale SRF CRN 72L41 H294S, iscritta al Registro dei Revisori Legali al n. 162110.
- b) di fissare il compenso del Revisore Legale dei Conti in euro 5.000,00 (cinquemila/00) oltre accessori ed oneri di legge.

Null'altro essendovi a deliberare, e nessun altro chiedendo la parola sulle varie ed eventuali, il Presidente dichiara sciolta la riunione alle ore 19,00 previa lettura e approvazione del presente verbale.

Maurizio Spinelli



Il Presidente

Olga Catalina Jaime



Il Segretario

RELAZIONE DEL REVISORE LEGALE DEI CONTI

**INCARICATO DELLA REVISIONE LEGALE DEI CONTI
ai sensi dell'art. 14, comma 1, lettera a) del Dlgs 39/2010**

AURORA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2020

All'assemblea dei soci della

AURORA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, redatto in forma abbreviata ai sensi dell'art. 2435-*bis* c.c., della Società **Aurora Società Cooperativa Sociale**, costituito dallo Stato patrimoniale al 31 dicembre 2020, dal Conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla Nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2020 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione, incluse le disposizioni previste dall'art. 7 del D.L. 8 aprile 2020, n. 23.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio.

Responsabilità degli amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che

abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I miei obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il mio giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale ed ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, sono tenuto a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia

inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del mio giudizio. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/2010

Gli Amministratori della Società **Aurora Società Cooperativa Sociale** sono responsabili per la predisposizione del bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Ho svolto le procedure indicate nel principio di revisione ISA Italia n. 720B al fine di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio della società **Aurora Società Cooperativa Sociale** al 31 dicembre 2020 e sulla conformità dello stesso alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A mio giudizio il bilancio d'esercizio della Società al 31 dicembre 2020 è redatto in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lett. e), del D.Lgs. 39/2010, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non ho nulla da riportare.

Bologna, 10 giugno 2021

Firmato

dott.ssa Caterina Serafini